



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

069717

229

L'anno millenovecentottanta tre il giorno 9
del mese di mayo alle ore 17.30 in Palermo

Avanti a noi Dottor G. Foliano

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

E' comparso l'infrascritt testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc. Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità ed il testimonio risponde

E' presente il P.M. Dott. D. Liguorino

sono

Dalle Chiese Fernando, già qualificato:-

Quindi procedendo al suo esame

Confermo, per le letture e dichiarazioni
de me me al P.M. il 21.9.1982 (vol. ff.
451-452). Prendo visione per di un
bloccetto di appunti, esibiti nelle S.V.,
e riconosco l'autenticità, a f. 8, la
grafia di mia firma.

Per quanto concerne le due rubriche,
una verde ed una marrone, che ho su

Alfieri, mi sembra, penso che, nella verità, a parte alcuni
nomi, le grafie non è di mio padre; in quella maniera,
le annotazioni e citate sono di mio padre, mentre quelle
a penna credo che siano del ^{mag.} ~~cap.~~ Totò. -

069718

A D.R.

Mio padre, prima di venire a Palermo dopo le ferie estive,
si trattenne a casa di mia sorella Simona per alcuni giorni.
Ho affreso la mia sorella Simona che è andata via da
casa di quest'ultima, abitante a Catanzaro, il pomeriggio
del 31 agosto 1982, andando a fermarsi a Catania, in
casa di un suo amico amico, tale Santopoli, che
svolge attività di imprenditore anche in quel centro, come
ho affreso dalle mie sorelle. - Io non erano personalmente
il Santopoli e nulla mi risulta nei miei rapporti con
mio padre, se non che erano amici. -

A D.R.

Non mi risulta che si riprese Emanuele Setti Canaro
abbia assistito all'intervista rilasciata da mio padre
a Giorgio Bocca. - Ricordo che, qualche giorno dopo che
tale intervista venne pubblicata su "la Repubblica",
commentai che venne con mio padre a Prato, nella
nostra casa di villeggiatura. - Mio padre mi disse
che aveva sollecitato egli stesso l'intervista e che
se venne realmente divenuta "storica"; non mi fanno,

Salvo

Fernando dell'Am





TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

069719

L'anno millenovecentottanta 08/11/80 il giorno 7

del mese di _____ alle ore _____/_____ in Palermo

Avanti a noi Dottor _____

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

E' comparso l'infrascritt testimonio, il quale in con-
formità dell'art. 357 del codice Proc. Pen. è stato avvertito dell'ob-
bligo di dire tutta la verità null'altro che la verità rammentandogli
anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza
Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat
sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di
interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che serva-
no per valutare la sua credibilità ed il testimonio risponde

sono

-2- Regne creant Della Chiesa femina

Quindi procedendo al suo esame

fuori, forti, colanamente preoccupato per
le conseguenze che ne potrebbero
derivare, ma mi fiano generale ma
in quello politico.

A.P.R.

Mio padre ha mi disse che gli im-
prenditori cattivi avevano ragione
alle mie affermazioni e che il

Presidente D'Aquino ^{gli} avere elio to riepiscopi. -

A quanto fatto (se 18.05) si risponde s'essere testimoniabile
per procedere a quello di Renato Della Chiesa. -

069720

C. C. S.

Fernando della Chiesa

FF

 Venerdì, alle ore 19.23, viene ripreso s'essere nel testo:

A D. R.

~~Se~~ fra gli affetti privati di mio padre ho rinvenuto nella
documentazione che si tempo fosse essere utile per se inda-
gini. - Trovati di lettere rinvenute nei locali della Prefettura
e consegnatemi, insieme con altre, dal Procuratore della
Repubblica di Palermo che, nel momento, non meritevole
se riferisce. - L'ufficio ha detto che i testi consegnati
in questi documenti, che vengono allegati al presente
Verbale:

- A) ^{in fotocopia,} lettera del 24.1.1982, indirizzata da mio padre al "Genti-
le professore" e, cioè, a Gasparini, allora Presidente del Consi-
glio dei Ministri;
- B) lettera anonima, con relative buste, e che è indirizzata,
continuando l'abito del 29.9.1982;
- C) due cartoline postali indirizzate a mio padre da
Giordano Giuseppe
- D) cartoline inviate a mio padre da Giordano Giuseppe.
- E) fotocopia di un telegramma inviato al Ministero degli
Interni e mio padre.

Fernando della Chiesa



Palermo



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

069721

23

L'anno millenovecentottanta il giorno

del mese di alle ore in Palermo

Avanti a noi Dottor

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

E' comparso l'infrascritt testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc. Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità ed il testimonio risponde

-3- segue esame *F. Ferrando Della Chiesa*

sono

Quindi procedendo al suo esame

Sfautamente reppinge: mio padre mi disse che, prima di trasferirsi a Palermo, ebbe un colloquio col ministro Rognoni, il quale fece presente che, per effettuare una seria lotta alla mafia, sarebbe stato inevitabile "toccare" vari esponenti della Democrazia Cristiana, ri-

Ciletti. - Il ministro lo riconosce di essersi che non
 era il generale nelle D.C. ~~non~~ nonostante le minacce,
 minacce, ed un certo punto, si accorse che le promesse del
 Governo non erano state mantenute, gli tolsero così in
 tutti i modi di ottenere quei favori di coordinamento re-
 censi per impadronirsi una serie letta alla mafia;
 ecco, all'uso, si contattarono tutti gli esponenti politici
 di rilievo, ottenendo solo ammissioni non requisite della
 Commissione Antifascisti. - Miofame, in proposito, mi espone il
 suo convincimento che gli esponenti locali nelle D.C.
 facessero funzioni offrendo non gli venivano concessi
 quei favori indispensabili per la lotta alla mafia. Mi
 disse, in particolare, che erano opposti alla concessione
 di talifavori erano gli antirealisti, i partigiani e
 forte nelle sinistre D.C. Rappresenta che tale opposizione
 era dovuta al fatto che "vengono sentiti fino al collo",
 non riuscendo a riferire a tutte le prefetture presenti
 nelle D.C. o solo ad alcune di esse. - Tra gli esponenti
 politici che, ad avviso di miofame, erano maggiormente
 compromessi con la mafia, egli mi fece il nome di
 Vito Ciancimino e di Salvo Lima; del resto, volevo
 convincimento egli lo aveva già espresso alla Commis-
 sione Antimafia. - Mi disse che, nella sinistra D.C., il
 lui l'aveva visto confrontarsi con il ministro Moro.



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

069723

23

L'anno millenovecentottanta il giorno

del mese di alle ore in Palermo

Avanti a noi Dottor

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

E' comparso l'infrascritt testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc. Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogat sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità ed il testimonio risponde

sono

-4. segue esame Fernando Dolle Oliveri

Quindi procedendo al suo esame

Dai giornali di economia ho appreso che il ministro Mancini si è espresso favorevolmente, in una conferenza stampa, a Catania, che si chiama e credo ha firmato dopo i prefetti di Catania, nei confronti della classe imprenditoriale catanese. -

A.D.R.

Di multa, per averlo invitato ~~alla sua telefonata~~ ad una commedia
che mio padre ed un suo amico di Prota, che mio padre deve inter-
venire a recitare la D.C. e, per me, il mio segretario politico De 069724
Mita, col quale avrebbe voluto incontrarsi, che egli non era ~~il~~
il nemico di tale partito era che questo doveva togliere, in
Sicilia, le ferone massimamente comprime, con con-
sentendogli di volere una efficace lotta alla mafia. -
Questo suo amico, geom. Meluccio di Prota, era sotto un
senatore D.C., eletto nella circoscrizione di Avellino, per
promuovere e mio padre un incontro con De Mita,
ma il senatore, che in quel periodo era in vacanza
in Sardegna, ^{il partito} riferire che viveva mio padre "un cavallo
di Goxi", mantenendo conto che, come mio padre aveva
fatto sapere, aveva sempre invitato ministri e capi
Autenti e democristiani; in comune, pertanto, che mio
padre non era un uomo del P.S.I. ma un rivale
allo stato. - Saggiamente che avrebbe cercato di con-
vincere un incontro fra mio padre e De Mita, ma
forse non si fece mai sentire. - Ciò avvenne verso fine agosto
e mio padre, prima di andar via da Prota (verso il 24
agosto 1982), a mio domanda, riferire che De Mita,
per essere in villeggiatura nei primi mesi di



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

23

L'anno millenovecentottanta 069725 il giorno

del mese di alle ore in Palermo

Avanti a noi Dottor

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

E' comparso l'infrascritt testimonio, il quale in conformità dell'art. 357 del codice Proc. Pen. è stato avvertito dell'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua credibilità ed il testimonio risponde

sono

-5- segue esame *f. Della Chiesa*

Quindi procedendo al suo esame

*fatto sentire e mi sembrò finito -
sto prescinto. -*

*Dello fu il caso che le minime di nome
Jennio Jodhe, e Palermo, erano i residenti
Miniferi che, una volta, arrivato
Palermo con le navi di Napoli, non
aveva trovato ad attendendo nessuno,
mentre aveva avuto nel suo arrivo,*

che tale piacevole incidenza ha avuto una seconda
volta, nonostante che esse raccomandato reference all
Porto di un servizio di scorta, almeno un quarto d'ora
prima nell'arrivo della nave. - Guentroube le ciu-
stere e per viaggiare la volo. -

069726

L.C.S.

Fernand dell'Alia

Laureguez

Galione